

Comune di BENE LARIO

Provincia di Como

D.U.P.

**Documento Unico di Programmazione
semplificato**

2027/2029

(Enti con popolazione inferiore a 2.000 ab.)

PREMESSA

Dal 1° Gennaio 2016 sono entrati in vigore in modo quasi completo i principi contabili contenuti nel D.Lgs. 118/2011 e, in particolare il principio contabile inerente la Programmazione di Bilancio - Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011.

In base a quanto previsto nel suddetto principio contabile, i Comuni sono tenuti a predisporre, in luogo della vecchia Relazione Previsionale e Programmatica, il Documento Unico di Programmazione (D.U.P).

Il D.U.P. deve essere redatto sulla base dei principi e con i contenuti disciplinati al punto 8 del Principio Contabile inerente la Programmazione di Bilancio e deve essere presentato al Consiglio Comunale entro il termine del 31 luglio di ciascun anno, costituendo documento che si inserisce nella fase di Programmazione dell'Ente, aggiornabile successivamente fino all' approvazione del Bilancio di previsione.

Il principio contabile prevede obbligatoriamente che il D.U.P. sia composto di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo; la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Per i Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, ai sensi del punto 8.4 del Principio contabile inerente la programmazione di Bilancio, come introdotto dal D.M. 20.5.2015, vi è la possibilità di adozione di un D.U.P. semplificato.

Come è noto da tempo è stato richiesto - da parte dell'ANCI - che il DUP previsto dalla riforma della contabilità venisse reso facoltativo per i Comuni di minore dimensione demografica, ritenendo inutilmente gravoso il formato, pur semplificato, attualmente in vigore per gli Enti fino a 5.000 abitanti.

La richiesta di Anci è stata parzialmente accolta e il comma 887 della legge di bilancio n. 205 del 2018, ha stabilito che entro il 30 aprile 2018 con apposito decreto si provvedesse ad aggiornare il principio contabile applicato concernente la programmazione del bilancio previsto dall' allegato 4/1 del DLGS.vo 118, al fine di semplificare ulteriormente la disciplina del DUP introdotta dal TUEL (267/2000, art. 170, c. 6).

In data 18/05/2018 è stato pubblicato il decreto relativo a quanto sopra.

Lo stesso ha disciplinato la semplificazione del DUP nei Comuni fino a 5000 abitanti, inserendo la facoltà di ulteriori semplificazioni e snellimento del documento da parte dei Comuni con popolazione demografica inferiore ai 2000 abitanti.

La nuova versione del punto 8.4 dell'allegato relativo al principio della programmazione (Allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede che il nuovo DUPS sia suddiviso in:

- una Parte prima, relativa all'analisi della situazione interna ed esterna dell'ente. Il focus è sulla situazione socio-economica dell'ente, analizzata attraverso i dati relativi alla popolazione e alle caratteristiche del territorio. Segue l'analisi dei servizi pubblici locali, con particolare riferimento all'organizzazione e alla loro modalità di gestione. Chiudono la disamina il personale e il rispetto dei vincoli di finanza pubblica;
- una Parte seconda, relativa agli indirizzi generali della programmazione collegata al bilancio pluriennale. In questa parte vengono sviluppati gli indirizzi generali sulle entrate dell'ente, con riferimento ai tributi ed alle tariffe per la parte corrente del bilancio, e al reperimento delle entrate straordinarie e all'indebitamento per le entrate in conto capitale. La disamina è analoga nella parte

spesa dove vengono evidenziate, per la spesa corrente, le esigenze connesse al funzionamento dell'ente, con riferimento particolare alle spese di personale e a quelle relative all'acquisto di beni servizi e, per la spesa in conto capitale, agli investimenti, compresi quelli in corso di realizzazione. Segue l'analisi degli equilibri di bilancio, la gestione del patrimonio con evidenza degli strumenti di programmazione urbanistica e di quelli relativi al piano delle opere pubbliche e al piano delle alienazioni. A conclusione sono enucleati gli obiettivi strategici di ogni missione attivata, nonché gli indirizzi strategici del gruppo amministrazione pubblica.

L'ulteriore semplificazione per i comuni sotto i 2.000 abitanti investe la parte descrittiva: viene meno l'analisi relativa alla situazione socio-economica ed alle risultanze dei dati della popolazione e del territorio. Sul versante della programmazione strettamente intesa non vengono richiesti gli obiettivi strategici per ogni missione, rimanendo tuttavia la disamina delle principali spese e delle entrate previste per il loro finanziamento, nonché l'analisi sulle modalità di offerta dei servizi pubblici locali, la programmazione urbanistica e dei lavori pubblici e l'inserimento nel DUP di tutti gli altri strumenti di pianificazione adottati dall'ente (dal piano delle alienazioni a quello di contenimento delle spese, dal fabbisogno del personale ai piani di razionalizzazione).

SOMMARIO

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

pag. 4

PARTE PRIMA: ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

pag. 5

1. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

pag. 7

Servizi gestiti in forma diretta

Servizi gestiti in forma associata

Servizi affidati a organismi partecipati

Servizi affidati ad altri soggetti

2. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE

pag. 9

Situazione di cassa dell'Ente

Livello di indebitamento

Debiti fuori bilancio riconosciuti

3. GESTIONE RISORSE UMANE

pag. 10

4. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

pag. 11

PARTE SECONDA: INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

pag. 11

Entrate:

pag. 13

- Tributi e tariffe dei servizi pubblici
- Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
- Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Spese:

pag. 17

- Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
- Programmazione triennale del fabbisogno di personale
- Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
- Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
- Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

pag. 26

Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

pag. 27

Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica

pag. 28

Altri eventuali strumenti di programmazione

pag. 29

Considerazioni finali

pag. 29

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

Con deliberazione n. 20 del 26.06.2024 il Consiglio Comunale ha preso atto della presentazione delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2024/2029.

Con particolare attenzione al mantenimento e all'implementazione delle collaborazioni con le Amministrazioni Locali, la Comunità Montana Valli del Lario e del Ceresio, il Consorzio del Bacino Imbrifero Montano del Ticino in provincia di Como BIM di Porlezza, l'Azienda Sociale Centro Lario e Valli, l'Autorità di Bacino Lacuale Ceresio, Piano e Ghirla, la Regione Lombardia, nonché con le Associazioni, sono stati individuati i seguenti progetti ed opere:

- Realizzazione nuove piazzole ecologiche ad accesso digitalizzato, finalizzate ad un conferimento più consapevole ed ecosostenibile;
- Acquisizione dell'impianto di illuminazione pubblica; sostituzione dei corpi illuminanti con lampade a basso impatto energetico (opere già in corso di realizzazione);
- Valorizzazione delle piste ciclopedonali esistenti mediante accordi con Amministrazioni locali limitrofe e Regione Lombardia;
- Valorizzazione della Riserva Naturale Lago di Piano in collaborazione con l'Amministrazione locale di Carlazzo;
- Continuazione dei lavori di messa in sicurezza e manutenzione delle strade del centro storico del paese;
- Con riferimento al punto precedente, sostituzione dei sottoservizi obsoleti nelle zone interessate alla messa in sicurezza e manutenzione straordinaria;
- Manutenzione e rifacimento delle "scalottole" di collegamento tra le vie interne del paese;
- Implementazione del sistema di videosorveglianza comunale;
- Continuazione e miglioramento del percorso legato alla transizione digitale degli uffici comunali al fine di offrire servizi sempre migliori e mirati ai cittadini;
- Implementazione dei servizi offerti dalla Biblioteca Comunale "Pietro Maldini" con aggiornamento dei servizi legati al digitale;
- Promozione di eventi culturali in collaborazione con le Associazioni locali e la Biblioteca Comunale;
- Valorizzazione della storia dell'emigrazione, tema che contraddistingue il borgo di Bene Lario, connotato da un forte background culturale che lega il Comune con il Sud America
- Collaborazione con l'Azienda Sociale Centro Lario e Valli.

Il presente DUPS si concretizza nel corso del mandato amministrativo di questa amministrazione. La programmazione è collegata a quanto già realizzato e è in corso di realizzazione e si dovrà anche tenere conto e monitorare la crisi economica in atto, che ha inciso ed incide sui bilanci comunali.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

**ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED
ESTERNA DELL'ENTE**

1. Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

L'amministrazione comunale in base alle disponibilità interne di personale e strumentali, valuta periodicamente, con i criteri della efficienza, efficacia ed economicità, se gestire in economia i servizi pubblici o affidarli esternamente tramite gare, appalti e gestioni associate.

Servizi gestiti in forma diretta

Sono svolti in forma diretta tutti i servizi fondamentali ad eccezione di quelli indicati con altre forme di gestione.

Servizi gestiti in forma associata

Servizio	Convenzione
Polizia municipale e Polizia amministrativa locale	Comuni di Menaggio, San Siro, Cusino, Grandola ed Uniti, Griante, Carlazzo
Gestione associata del personale per n. 1 dipendente ufficio anagrafe e stato civile n. 1 dipendente servizio tecnico	Comune di Menaggio
Servizio asili nido	
Servizi scolastici	Comune di Grandola ed Uniti
Gestione associata del Servizio di trasporto scolastico	
Segreteria Comunale	Comuni di Carlazzo, Valsolda
Gestione documentale	Consorzio del Bacino Imbrifero Montano del Ticino in Provincia di Como BIM
Servizio informatico e transizione al digitale	
Emergenza e coordinamento Protezione civile	Comunità Montana Valli del Lario e del Ceresio
Funzioni catastali	
Trasporto e smaltimento RSU	
Centrale Unica di Committenza (C.U.C.)	Provincia di Como
Sistema Bibliotecario	
Coordinamento Istituzionale Occidentale Lago di Como (CIO)	

Servizi affidati a organismi partecipati

- Servizio socio assistenziale: Azienda Sociale Centro Lario e Valli con sede legale a Porlezza (CO) in via Porlezza 10, C.F. / P.IVA 02945720130
- Servizio idrico integrato: Como Acqua SRL con sede legale a Como in viale Innocenzo XI 50, C.F./P.IVA 03522110133

Servizi affidati ad altri soggetti

- Servizio di Tesoreria Comunale dal 01.01.2025 al 31.12.2029: Banca di Credito Cooperativo di Lezzeno con sede legale in Lezzeno (CO), frazione Rozzo 3, C.F. 00287860134, P. IVA 15240741007

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

Enti strumentali partecipati

Denominazione	% di partecipazione	Sito WEB
Azienda Sociale Centro Lario e Valli	0,88	www.aziendasocialeclv.it

Società partecipate

Denominazione	% di partecipazione	Sito WEB
Como Acqua S.R.L.	0,004	www.comoacqua.it

2. Sostenibilità economico - finanziaria

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12/2025 € 79.364,82

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2024 € 106.479,12

Fondo cassa al 31/12/2023 € 128.456,16

Fondo cassa al 31/12/2022 € 230.875,35

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

<i>Anno di riferimento</i>	<i>gg. di utilizzo</i>	<i>Costo interessi passivi</i>
anno precedente	n. 0	€ -
anno precedente - 1	n. 0	€ -
anno precedente - 2	n. 0	€ -

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Interessi passivi impegnati(a)</i>	<i>Entrate accertate tit.1-2-3-(b)</i>	<i>Incidenza (a/b)%</i>
2025	9.832,94	334.750,39	2,93%
2024	10.417,15	376.781,54	2,76%
2023	10.971,74	338.268,26	3,24%

Debiti fuori bilancio riconosciuti

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (a)</i>
2025	-
2024	-
2023	-

3. Gestione delle risorse umane

Personale

Personale in servizio al 31/12/2025:

Area	Numero	A tempo indeterminato	Altre tipologie
Area dei funzionari e delle EQ	1	0	1
Area degli istruttori	2	1	1
Area degli operatori esperti	1	1	0
Area degli operatori	0	0	0
TOTALE	4	2	2

Il personale in servizio al 31.12.2025 è pari a n. 4 unità, oltre al Segretario Comunale a scavalco, così definite:

- n. 1 dipendente a tempo indeterminato, tempo pieno, area degli Operatori Esperti, per il servizio tecnico-manutentivo;
- n. 1 dipendente a tempo indeterminato, tempo parziale, area degli Istruttori, per il servizio amministrativo contabile;
- n. 1 dipendente a tempo determinato, tempo parziale, area degli Istruttori, ai sensi dell'art. 1 c. 557 della Legge 311/2004, oltre a n. 6 ore settimanali in convenzione con il Comune di Menaggio ai sensi dell'art. 23 CCNL del 23.02.2026 e art. 1 c. 124 della Legge 145/2018, per il servizio anagrafe e stato civile;
- n. 1 dipendente a tempo determinato, tempo parziale, area dei Funzionari ed EQ, ai sensi dell'art. 1 c. 557 della Legge 311/2004, per il servizio tecnico.

A seguito di dimissioni con decorrenza 01.05.2026 di un dipendente in servizio di ruolo presso questa Amministrazione nell'area degli operatori esperti, si è resa vacante e disponibile una posizione nella medesima area, per la quale sono in fase di organizzazione procedure concorsuali.

4. Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente *ha* rispettato i vincoli di finanza pubblica

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

**INDIRIZZI GENERALI RELATIVI
ALLA PROGRAMMAZIONE
PER IL PERIODO DI BILANCIO**

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione¹, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A) ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

A fronte dei continui aumenti della spesa corrente a cui sono sottoposti gli Enti Locali, l'Amministrazione ritiene che per poter gestire i servizi istituzionali, oltre a farvi fronte con i trasferimenti dallo Stato e dagli altri Enti pubblici, le politiche tributarie del prossimo triennio saranno soggette a moderati aumenti delle aliquote, improntate comunque alla tutela delle fasce economicamente più deboli.

In tal senso, si evidenzia che non sono previste variazioni nelle aliquote **dell'Imposta Municipale Unica (IMU)** approvate con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 42 del 12.12.2024:

Abitazione principale di categoria A/1, A/8 e A/9 Assimilazione all'abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili di cui all'art.1 comma 741, lett. c), n.6), della legge n.160 del 2019.	6,0 per mille
Fabbricati rurali ad uso strumentale	0,0 per mille
Fabbricati appartenenti al gruppo catastale D (7,6 per mille riservato allo Stato)	10,6 per mille
Terreni agricoli	Esenti ai sensi dell'art.1, comma 758, della legge 160/2019
Aree fabbricabili	8,0 per mille
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e di fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	10,5 per mille

Per quanto riguarda la **Tassa sui Rifiuti (TARI)**, si sottolinea che il tributo è destinato a finanziare i costi di raccolta e smaltimento dei rifiuti, in costante aumento. Nel 2026, l'Amministrazione, nell'ottica di garantire la salvaguardia del servizio di raccolta degli indumenti usati, ha stipulato una nuova convenzione onerosa con la cooperativa Humana People to People Italia per la raccolta degli indumenti usati, svolta per anni senza alcun esborso da parte del Comune. Tale scelta è stata forzosamente dovuta dal contesto di grave crisi del settore del recupero tessile, e dal costante aggiornamento della normativa nazionale ed europea in materia, tuttora in atto. Anche il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti indifferenziati ha visto dei forti aumenti sia nella gestione diretta, sia nel canone

¹ Dare evidenza al fatto che il mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione.

di gestione associata con la Comunità Montana Valli del Lario e del Ceresio del centro ecologico di Porlezza, e la previsione è di ulteriore aggravio sul Bilancio comunale.

È ad oggi in fase di approvazione il Piano Economico Finanziario (PEF) elaborato secondo il **Metodo Tariffario Rifiuti 3 (MTR-3)**, il nuovo quadro regolatorio per la determinazione delle entrate tariffarie e dei costi del servizio di gestione rifiuti per il periodo 2026/2029, approvato con Delibera dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente ARERA 397/2025/R/rif.

L'aliquota dell'**addizionale comunale all'Imposta sul Reddito alle Persone Fisiche (IRPEF)** è stabile allo 0,6% dal 2022, con esenzione per i redditi IRPEF inferiori ad € 7.500,00. Ritenendo congrua l'aliquota, non sono previste variazioni.

Data l'esigua presenza turistica, si ritiene che anche le aliquote approvate nel 2022 per l'**Imposta di soggiorno**, il cui gettito è destinato alla manutenzione dei parchi, siano da confermarsi come stabilite:

Classificazione struttura	Imposta dovuta per persona per pernottamento
Albergo 4 stelle o superiore	€ 2,00
Albergo 3 stelle Residenza turistico – alberghiera 2 stelle o superiore	€ 1,50
Campeggio Villaggio turistico in allestimento minimo utilizzabile (bungalow, roulotte) per turisti sprovvisti di tende o altri mezzi propri	€ 1,00
Tutte le altre strutture	€ 1,00

Particolare è invece la panoramica sul **Canone Unico Patrimoniale (CUP)**, introdotto dalla Legge 160/2019, commi da 816 a 847, in sostituzione dei tributi minori rappresentati dalla imposta comunale sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni e dall'occupazione di suolo pubblico (compresa la concessione di parcheggi ad uso esclusivo di privati) e interpretato come prelievo di natura strettamente patrimoniale con diverse perplessità e dubbi applicativi. Le Sezioni Unite della Corte di Cassazione, con la sentenza n. 12225 del 01.01.2026, hanno sancito in via definitiva la natura tributaria del prelievo. La sentenza produce effetti sull'attività ordinaria nelle fasi di gestione dell'entrata, di accertamento e di riscossione, nonché sul rispetto dei doveri di competenza, trasparenza e pubblicità previsti in campo tributario. Spetta in particolare al Consiglio deliberare sugli atti fondamentali di indirizzo, quali i regolamenti del tributo, e alla Giunta la quantificazione delle tariffe, che devono essere pubblicate sul Portale del Federalismo Fiscale.

Il Comune dovrà quindi adeguarsi alla nuova interpretazione normativa, recependo chiarimenti e prassi ministeriali, dal 2027. Sono previsti moderati aumenti delle aliquote

per le pubblicità e le pubbliche affissioni, mentre resteranno stabili le aliquote relative all'occupazione di suolo pubblico.

Inoltre, vista la grande richiesta manifestata in occasione della **concessione di parcheggi pubblici ad uso privato** indetta nel 2025, l'Amministrazione Comunale intende procedere con l'assegnazione di altri posti auto nel corso del triennio 2027/2029.

Con riferimento ai servizi pubblici locali di rilevanza economica, la cui gestione deve rispondere a principi di concorrenza, sussidiarietà, efficienza nella gestione ed efficacia della soddisfazione dei bisogni dei cittadini garantendo una produzione di servizi qualitativamente e quantitativamente adeguata, non sono previsti aumenti nella tariffa per **l'erogazione dell'acqua potabile presso la casetta dell'acqua** situata nel parco pubblico di via Pio XI; l'Amministrazione Comunale ritiene tuttavia di procedere alla variazione delle tariffe per il **servizio di trasporto scolastico** verso la scuola dell'infanzia e la scuola primaria di Grandola ed Uniti, mantenendo l'attuale diversificazione delle quote per fasce di reddito e le agevolazioni garantite alle famiglie.

Le altre entrate su cui il Comune potrà fare affidamento per la spesa corrente sono il **Fondo di Solidarietà Comunale**, le cui spettanze verranno pubblicate sul sito del Ministero degli Interni; il **Fondo speciale equità livello dei servizi**, introdotto dall'art. 1 c. 496 della L. 213/2023, le cui risorse sono vincolate al raggiungimento di specifici obiettivi di servizio (incremento posti asili nido, potenziamento trasporto alunni disabili, finanziamento e sviluppo dei servizi sociali); i **rimborsi** da altri Enti; i **diritti** di segreteria e di rogito, i **fitti** attivi.

Si segnala tuttavia l'incertezza riguardante i riparti delle somme dovute ai Comuni italiani di confine a titolo di compensazione finanziaria per l'imposizione operata in Svizzera sulle remunerazioni dei frontalieri, impiegabili fino al 50% per finanziare la parte corrente, ai sensi dell'art. 10 c. 6 L. 83/2023.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

È intenzione dell'Amministrazione Comunale proseguire con gli investimenti in parte già realizzati o in corso di realizzazione allo scopo di rendere più vivibile e sicuro il Comune, con particolare attenzione a bambini, anziani e famiglie, quali il rifacimento della pavimentazione del centro storico, l'implemento della videosorveglianza sul territorio, la messa in sicurezza ed efficientamento energetico degli edifici comunali. Le risorse per questi interventi verranno individuate, oltre che in eventuali bandi statali o regionali, anche nella richiesta di contributi su progetti da presentare ad Enti ed Istituzioni. In particolare, verranno previste le risorse derivanti dai contributi versati dal Consorzio del Bacino Imbrifero del Ticino in provincia di Como (BIM) di Porlezza, mentre l'incertezza sul riparto delle somme dovute ai Comuni italiani di confine a titolo di compensazione finanziaria per l'imposizione operata in Svizzera sulle remunerazioni dei frontalieri rende al momento impossibile ogni previsione.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

L'Ente non prevede interventi di investimento che richiedano il ricorso all'indebitamento nel corso del periodo 2027/2029.

L'andamento del residuo debito dell'indebitamento nel triennio del D.U.P.S., tenendo conto della normativa vigente e analizzate le necessità di finanziamento di opere pubbliche alle quali si farà fronte con altre risorse, sarà il seguente:

ANNO	2027	2028	2029
RESIDUO DEBITO	186.755,24	170.023,76	155.109,19
NUOVI PRESTITI	0	0	0
CAPITALE RIMBORSATO	16.731,48	14.914,57	15.634,31
TOTALE AL 31/12	170.023,76	155.109,19	139.474,88

B) SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Dato il continuo incremento delle spese correnti, anche con riferimento alle funzioni fondamentali, l'Ente prevede di proseguire una politica di convenzionamento con altri Enti che permetta l'espletamento dei servizi a costi compatibili con le risorse a disposizione, nell'ottica di rispondere alle esigenze dei cittadini mantenendo comunque gli equilibri di Bilancio.

Tra le spese da segnalare, la quota di competenza per le attività dell'Azienda Sociale Centro Lario e Valli, a cui fa capo la gestione associata dei servizi sociali, il cui aumento costante è determinato dalla situazione attuale, caratterizzata dalla congiuntura economica complessa, dai mutamenti socioculturali, dalle crisi internazionali e dalle difficoltà esacerbate dalla situazione pandemica da COVID-19, ben documentata dalle indagini statistiche e nazionali che fotografano la crescente difficoltà di un Paese che vede incrementare difficoltà materiali, situazioni di povertà, degrado e indigenza, ma anche psicologiche e sociali, dato l'aumento di fenomeni di tossicodipendenza, violenza, abbandono scolastico, disturbi psicologici e psichiatrici, cui si cerca di porre contrasto con attività di prevenzione e tutela.

È inoltre intenzione dell'Amministrazione impegnare parte della spesa corrente per la manutenzione ordinaria della viabilità e delle infrastrutture sul territorio comunale, nonché proseguire nell'ammodernamento della rete di illuminazione pubblica già avviato, dal quale si prevede di ottenere in tempi brevi una consistente diminuzione delle spese correlate.

I servizi scolastici verranno gestiti in convenzione con il Comune di Grandola ed Uniti. I servizi di protezione civile verranno gestiti in convenzione con la Comunità Montana Valli del Lario e del Ceresio.

Anche per il triennio 2026/2029 è previsto l'affidamento ad una ditta esterna del servizio di supporto dell'Ufficio Tributi.

Le spese per energia elettrica, gas naturale e carburanti verrà monitorata con particolare attenzione, data la continua incertezza della situazione geopolitica.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

In merito alla programmazione del personale per il triennio 2027/2029, il piano occupazionale sarà approvato nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale Umano del PIAO (Piano Integrato di Attività e Organizzazione) di cui all'art. 6 del D.L. 9.06.2021 n. 80, convertito con modificazioni, dalla Legge 6.08.2021, n. 113; Secondo quanto previsto dall'aggiornamento del principio applicato alla programmazione (allegato 4/1 al D. Lgs. N. 118/2011 e s.m.i.), avvenuto con D.M. del 25.07.2023, finalizzato ad allineare la disciplina vigente del DUP semplificato alla disciplina del PIAO, è necessario inserire all'interno del DUP la programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno di personale a livello triennale e annuale, entro i limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'Ente in base

alla normativa vigente. La programmazione di tali risorse finanziarie, costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della apposita sezione del PIAO.

Si riporta pertanto la programmazione delle risorse finanziarie per il triennio 2027/2029 alla data attuale, tenuto conto del fabbisogno previsto dal PIAO 2026/2028 approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 20 del 03.04.2026.

DOTAZIONE ORGANICA COMPLESSIVA AL 30/10/2025:

TOTALE: n. 2 unità di personale

di cui:

n. 2 a tempo indeterminato

n. 0 a tempo determinato

n. 1 a tempo pieno

n. 1 a tempo parziale

SUDDIVISIONE DEL PERSONALE NELLE AREE/CATEGORIE DI INQUADRAMENTO

n. 1 Area degli istruttori

così articolate:

n. 1 con profilo di Istruttore Amministrativo /Contabile;

n. 1 Area degli operatori esperti

così articolate:

n. 1 con profilo di Operaio specializzato / autista scuolabus (cesserà per dimissioni volontarie il 1.5.2026)

PROGRAMMAZIONE STRATEGICA DELLE RISORSE UMANE

a) capacità assunzionale calcolata sulla base dei vigenti vincoli di spesa

a.1) verifica degli spazi assunzionali a tempo indeterminato

Atteso che, in applicazione delle regole introdotte dall'articolo 33, comma 2, del d.l. 34/2019 convertito in legge 58/2019 e s.m.i., e del decreto ministeriale attuativo 17/03/2020, effettuato il calcolo degli spazi assunzionali disponibili con riferimento al rendiconto di gestione degli anni 2022, 2023 e 2024 per le entrate, al netto del FCDE dell'ultima delle tre annualità considerate, e dell'anno 2024 per la spesa di personale:

- il comune evidenzia un rapporto percentuale tra spesa ed entrate pari al 28,65%;
- con riferimento alla classe demografica di appartenenza dell'ente, la percentuale prevista nel decreto ministeriale attuativo in Tabella 1 è pari al 29,50% e quella prevista in Tabella 3 è pari al 33,50%;
- il comune si colloca pertanto entro la soglia più bassa, disponendo di un margine per capacità assunzionale aggiuntiva teorica rispetto a quella ordinaria, ex art. 4, comma 2, del d.m. 17 marzo 2020, da utilizzare per la programmazione dei fabbisogni del triennio 2026/2028, con riferimento all'annualità 2026, di Euro 2.980,09, con individuazione di una "soglia" teorica di spesa, ai sensi della Tabella 1 del decreto, di Euro 103.059,24.
- la capacità assunzionale aggiuntiva complessiva del comune per l'anno 2026, ammonta pertanto conclusivamente a Euro 2.980,09, portando a individuare la soglia di riferimento per la spesa di personale per l'anno 2026, in un importo insuperabile di Euro 2.980,09

Rilevato che, includendo le azioni assunzionali introdotte dalla presente deliberazione, dettagliate di seguito e che si anticipa essere pari a euro 0 (non sono infatti previste assunzioni), si verifica il rispetto del contenimento della spesa di personale previsionale dell'anno 2025 entro la somma data dalla spesa registrata nell'ultimo rendiconto approvato e degli spazi assunzionali concessi dal d.m. 17 marzo 2020, come su ricostruiti, nei seguenti valori:

SPESA DI PERSONALE ULTIMO RENDICONTO APPROVATO ANNO 2024

Euro 100.079,15 + incremento teorico massimo D.M. 17 MARZO 2020 Euro 2.980,09 =

LIMITE CAPACITA' ASSUNZIONALE 2026 Euro 103.059,24 ≥ SPESA DI PERSONALE PREVISIONALE 2026 Euro 101.462,99

Dato atto che:

- la programmazione dei fabbisogni risulta pertanto pienamente compatibile con la disponibilità concessa dal d.m. 17 marzo 2020;
- tale spesa risulta compatibile, alla luce dei dati previsionali disponibili, con il mantenimento del rispetto della "soglia", secondo il principio della sostenibilità finanziaria, anche nel corso delle annualità successive, oggetto della presente programmazione strategica;
- i maggiori spazi assunzionali, concessi in applicazione del d.m. 17 marzo 2020, sono utilizzati, conformemente alla norma dell'articolo 33, comma 2, su richiamato, per assunzioni esclusivamente a tempo indeterminato.

a.2) verifica del rispetto del tetto alla spesa di personale

Verificato, inoltre, che la spesa di personale per l'anno 2025, derivante dalla presente programmazione dei fabbisogni di personale, è compatibile con il rispetto del tetto di spesa di personale in valore assoluto determinato ai sensi dell'art. 1, comma 562 della legge 296/2006 anche tenuto conto della esclusione dal vincolo per la maggiore spesa di personale realizzata a valere sui maggiori spazi assunzionali concessi dal d.m. 17/03/2020 (ex art. 7, comma 1, del medesimo decreto attuativo come segue:

Valore spesa personale anno 2008: Euro 87.833,00

spesa di personale, ai sensi del comma 562 per l'anno 2026: Euro 80.618,60

a.3) verifica del rispetto del tetto alla spesa per lavoro flessibile

Dato atto, inoltre, che la spesa di personale mediante forme di lavoro flessibile previste per l'anno 2025, derivante dalla presente programmazione dei fabbisogni di personale, è compatibile con il rispetto del dell'art. 9, comma 28, del d.l. 78/2010, convertito in legge 122/2010, come segue:

Valore spesa per lavoro flessibile anno 2009: Euro 0

Spesa per lavoro flessibile per l'anno 2024: Euro 0

L'ente ha sottoscritto tre convenzioni con il Comune di Menaggio per l'utilizzo al di fuori dell'orario di lavoro (c.d. scavalco d'eccedenza) e scavalco condiviso di due dipendenti assegnato all'ufficio tecnico e ufficio demografico/segreteria.

Il Comune di Bene Lario, caratterizzato da una struttura organizzativa estremamente ridotta (un'unica dipendente amministrativa e un operaio/autista scuolabus), si trova nell'impossibilità di garantire autonomamente lo svolgimento di funzioni essenziali, quali quelle tecniche e demografiche. In tale contesto, il ricorso a convenzioni con altri enti locali rappresenta non solo una scelta organizzativa, ma una necessità inderogabile per assicurare la continuità e la regolarità dell'azione amministrativa.

La Corte dei conti – Sezione delle Autonomie, con deliberazione n. 10/SEZAUT/2020, ha chiarito che il divieto di cui all'art. 9, comma 1 quinquies, del d.l. 113/2016 non si applica allo scavalco condiviso disciplinato dall'art. 14 del CCNL Regioni – Enti locali (22 gennaio 2004) e dall'art. 1, comma 124, della legge 145/2018. Tale istituto è quindi pienamente utilizzabile anche qualora comporti oneri finanziari a carico dell'ente utilizzatore, purché finalizzato a garantire servizi indispensabili.

Deroghe al limite di spesa per lavoro flessibile

L'art. 9, comma 28, del d.l. 78/2010 pone un tetto di spesa pari a quella sostenuta nel 2009 per rapporti di lavoro flessibile. Tuttavia, la Corte dei conti – Sezione regionale Puglia, con delibera n. 83/2023/PAR, ha riconosciuto che per gli enti di piccole dimensioni che nel 2009 hanno sostenuto spese minime, è possibile derogare al limite, parametrando la spesa a quella strettamente necessaria per garantire servizi essenziali.

Tale interpretazione è coerente con il principio di diritto affermato dalla Corte dei conti (Sez. Autonomie, delibera n. 15/2018/QMIG), che consente agli enti di minori dimensioni di non rimanere "bloccati" da tetti di spesa irrisori, purché siano rispettati i presupposti dell'art. 36 del d.lgs. 165/2001 e i vincoli generali dell'ordinamento.

Necessità concreta del Comune di Bene Lario

L'ente non dispone di un tecnico comunale né di un'addetta agli uffici demografici, figure indispensabili per:

- garantire la regolarità urbanistica ed edilizia e lavori pubblici nonché servizi manutentivi;
- assicurare la gestione degli atti anagrafici, di stato civile ed elettorali;
- adempiere agli obblighi di legge in materia di sicurezza, trasparenza e digitalizzazione.

La mancanza di tali professionalità comprometterebbe la capacità dell'ente di svolgere funzioni fondamentali, con conseguente rischio di interruzione di servizi essenziali per la collettività.

Principio di buon andamento e continuità amministrativa

Ai sensi dell'art. 97 della Costituzione, l'amministrazione deve operare secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità. Il ricorso allo scavalco condiviso e d'eccedenza consente di rispettare tali principi, evitando costi eccessivi e garantendo al contempo la continuità dei servizi. La scelta di convenzionarsi con il Comune di Menaggio risponde a logiche di cooperazione intercomunale, valorizzando risorse già disponibili e riducendo la frammentazione organizzativa.

Alla luce dei richiamati orientamenti della Corte dei conti e della normativa vigente, il ricorso da parte del Comune di Bene Lario a convenzioni per lo scavalco condiviso e d'eccedenza è necessario per garantire servizi essenziali che l'ente non potrebbe altrimenti

assicurare ed è coerente con i principi costituzionali di buon andamento e con le finalità di razionalizzazione delle risorse pubbliche.

a.4) verifica dell'assenza di eccedenze di personale

Dato atto che l'ente ha effettuato la ricognizione delle eventuali eccedenze di personale, ai sensi dell'art. 33, comma 2, del d.lgs.165/2001, come da deliberazione della Giunta Comunale n. 7 del 4.2.2026 e attestazione dei Responsabili dei servizi, con esito negativo.

a.5) verifica del rispetto delle altre norme rilevanti ai fini della possibilità di assumere

Atteso che:

- ai sensi dell'art. 9, comma 1-quinquies, del d.l. 113/2016, convertito in legge 160/2016, l'ente ha rispettato i termini per l'approvazione di bilanci di previsione, rendiconto ed ha inviato i relativi dati alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche entro trenta giorni dal termine previsto per l'approvazione;
- l'ente alla data odierna ottempera all'obbligo di certificazione dei crediti di cui all'art. 27, comma 9, lett. c), del D.L. 26/4/2014, n. 66 convertito nella legge 23/6/2014, n. 89 di integrazione dell'art. 9, comma 3-bis, del D.L. 29/11/2008, n. 185, convertito in L. 28/1/2009, n. 2;
- l'ente non si trova in condizioni strutturalmente deficitarie, ai sensi dell'art. 243 del d.lgs. 18/8/2000, n. 267, pertanto non è soggetto ai controlli centrali sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale;

Si attesta che il Comune non soggiace al divieto assoluto di procedere all'assunzione di personale. La programmazione triennale potrà essere rivista in relazione a nuove e diverse esigenze ed in relazione a modifiche delle norme in materia di facoltà occupazionali e di spesa ovvero in esito alla eventuale assunzione di personale a tempo determinato per la realizzazione dei progetti che hanno beneficiato di fondi PNRR.

Certificazioni del Revisore dei conti:

Dato atto che la presente Sezione di programmazione dei fabbisogni di personale è stata sottoposta in anticipo al Revisore dei conti per l'accertamento della conformità al rispetto del principio di contenimento della spesa di personale imposto dalla normativa vigente, nonché per l'asseverazione del rispetto pluriennale degli equilibri di bilancio ex art. 33, comma 2, del d.l. 34/2019 convertito in legge 58/2019, ottenendone parere positivo con verbale n. 4 del 26.03.2026.

OBIETTIVI DI TRASFORMAZIONE DELL'ALLOCAZIONE DELLE RISORSE / STRATEGIA DI COPERTURA DEL FABBISOGNO

Un'allocazione del personale che segue le priorità strategiche, invece di essere ancorata all'allocazione storica, può essere misurata in termini di:

- modifica della distribuzione del personale fra servizi/settori/aree;
- modifica del personale in termini di livello / inquadramento;
- modifica della dotazione organica.

a) stima del trend delle cessazioni:

Considerato che, alla luce della normativa vigente e delle informazioni disponibili, si prevedono le seguenti cessazioni di personale nel triennio oggetto della presente programmazione:

ANNO 2026: n. 1 cessazione Area degli operatori esperti – operaio specializzato/ autista scuolabus tempo pieno e indeterminato (dal 1.5.2026)

ANNO 2027: nessuna cessazione prevista

ANNO 2028: nessuna cessazione prevista

b) stima dell'evoluzione dei fabbisogni:

In relazione ai fabbisogni organizzativi, sviluppati in coerenza agli obiettivi strategici dell'Ente, la cui politica si sta concentrando sullo sviluppo del territorio in chiave turistica e in particolare sulla gestione delle aree di sosta e sicurezza urbana, si ravvisa l'opportunità di definire il seguente piano del fabbisogno di personale:

Assunzioni a tempo indeterminato

ANNO	AREA	PROFILO	TP/PT- DET/IND	N.
2026	Operatori esperti	Operaio specializzato/ Autista scuolabus	TP - IND	1
2027	-	-	-	-
2028	-	-	-	-

Assunzioni a tempo determinato

L'ente ha sottoscritto tre convenzioni con il Comune di Menaggio per l'utilizzo al di fuori dell'orario di lavoro (c.d. scavalco d'eccedenza) e scavalco condiviso di due dipendenti assegnati all'ufficio tecnico e ufficio demografico/segreteria.

Nel caso di dimissioni e relativa nuova assunzione di personale la spesa non cambia e il saldo è pari a 0.

Non è prevista alcuna modifica della dotazione organica.

STRATEGIA DI COPERTURA DEL FABBISOGNO

Premessa

Questa parte attiene all'illustrazione delle strategie di attrazione (anche tramite politiche attive) e acquisizione delle competenze necessarie e individua le scelte qualitative e quantitative di copertura dei fabbisogni (con riferimento ai contingenti e ai profili), attraverso il ricorso a:

- soluzioni interne all'amministrazione;
- mobilità interna tra settori/aree/dipartimenti;
- meccanismi di progressione di carriera interni;
- riqualificazione funzionale (tramite formazione e/o percorsi di affiancamento);
- *job enlargement* attraverso la riscrittura dei profili professionali;
- soluzioni esterne all'amministrazione;
- mobilità esterna in/out o altre forme di assegnazione temporanea di personale tra PPAA (comandi e distacchi) e con il mondo privato (convenzioni);
- ricorso a forme flessibili di lavoro;
- concorsi;
- stabilizzazioni.

Soluzioni interne all'amministrazione		
2026	//	
2027	//	
2028	//	
Mobilità interna tra settori/aree/dipartimenti		
2026	//	
2027	//	
2028	//	
Meccanismi di progressione di carriera interni		
2026	Progressioni orizzontali	Nei limiti consentiti dalle disposizioni e dalla contrattazione aziendale
2027	Progressioni orizzontali	Nei limiti consentiti dalle disposizioni e dalla contrattazione aziendale
2028	Progressioni orizzontali	Nei limiti consentiti dalle disposizioni e dalla contrattazione aziendale
Riqualificazione funzionale (tramite formazione e/o percorsi di affiancamento)		
2026	//	
2027	//	
2028	//	
Job enlargement attraverso la riscrittura dei profili professionali		
2026	//	
2027	//	
2028	//	
Soluzioni esterne all'amministrazione		
2026	//	
2027	//	
2028	//	
Mobilità esterna in/out o altre forme di assegnazione temporanea di personale tra PPAA (comandi e distacchi) e con il mondo privato (convenzioni)		
2026	Ufficio tecnico Ufficio anagrafe	Utilizzo al di fuori dell'orario di lavoro (c.d. scavalco d'eccedenza) e scavalco condiviso di due dipendenti assegnati all'ufficio tecnico e ufficio demografico/segreteria.
2027	Ufficio tecnico Ufficio anagrafe	Utilizzo al di fuori dell'orario di lavoro (c.d. scavalco d'eccedenza) e scavalco condiviso di due dipendenti assegnati all'ufficio tecnico e ufficio demografico/segreteria.
2028	Ufficio tecnico Ufficio anagrafe	Utilizzo al di fuori dell'orario di lavoro (c.d. scavalco d'eccedenza) e scavalco condiviso di due dipendenti assegnati all'ufficio tecnico e ufficio demografico/segreteria.
Ricorso a forme flessibili di lavoro		
2026	//	
2027	//	
2028	//	
Concorsi/Utilizzo graduatoria di altri enti		

2026	n. 1 autista scuolabus/operaio specializzato (area degli operatori esperti)	Sostituzione del dipendente che cesserà dal servizio il 1.5.2026. La cessazione non comporterà aumento di costi. Turn over
2027	//	
2028	//	
Stabilizzazioni		
2026	//	
2027	//	
2028	//	

FORMAZIONE DEL PERSONALE

a) priorità strategiche in termini di riqualificazione o potenziamento delle competenze:

In correlazione con gli obiettivi strategici generali dell'ente, si ritiene prioritaria la formazione in materia di transizione al digitale. Il Ministro per la pubblica amministrazione ha adottato la nuova direttiva in materia di formazione e valorizzazione del capitale umano. Il documento si inserisce nel solco dei precedenti atti di indirizzo sul rafforzamento delle competenze e sulla misurazione e valutazione della performance. L'atto di indirizzo guida le Amministrazioni verso l'individuazione di soluzioni formative funzionali al raggiungimento degli obiettivi strategici; individua i presupposti per un sistema di monitoraggio e valutazione della formazione e del suo impatto sulla creazione di valore pubblico.

Sarà pertanto dato opportuno riscontro al contenuto della precitata direttiva.

b) risorse interne ed esterne disponibili e/o attivabili ai fini delle strategie formative:

ricorso a formatori ed esterni (attraverso il ricorso a soggetti specializzati).

c) obiettivi e risultati attesi della formazione, in termini di:

riqualificazione e potenziamento delle competenze.

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

In merito alle spese per beni e servizi, la normativa prevede l'approvazione di un programma per i beni e servizi superiori a € 40.000,00. Il Comune di Bene Lario attualmente non ha in programmazione acquisti pari o superiori a tale importo.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

L'Ente è tenuto ad adottare il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici sulla base degli schemi tipo previsti dalla normativa vigente. Nell'elenco devono figurare solo gli interventi di importo superiore a € 150.000,00. Restano esclusi quindi tutti gli interventi al di sotto di tale importo, che per un Comune di piccole dimensioni possono comunque essere significativi. Non sono infatti previsti nel corso del triennio 2027/2029 interventi di importi superiori ad € 150.000,00.

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi i seguenti progetti di investimento:

- INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA STRADE COMUNALI NEL CENTRO STORICO VIA ROZZANA
Contributo art. 30, c. 14-bis, D.L. 34/2019 per l'anno 2024 € 58.589,87
CUP D15F24000320001
Opera in esecuzione
- FORMAZIONE RAMPA DI ACCESSO AI SERVIZI IGIENICI DEL CIMITERO COMUNALE
Contributo art. 1 c. 407-414 L. 234/2021 € 5.000,00
CUP D18I23000190001
Opera in esecuzione
- INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE PIAZZUOLE ECOLOGICHE PER LO SMALTIMENTO RIFIUTI E RELATIVA VIDEOSORVEGLIANZA.
Contributo BIM 2022 € 40.000,00
CUP D18C22000510009
Opera in corso di affidamento
- MANUTENZIONE STRAORDINARIA CON MESSA IN SICUREZZA DELLE STRADE COMUNALI DEL CENTRO STORICO
Contributo BIM 2023 € 40.000,00
CUP D17H23001290005
Opera in corso di affidamento
- MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA PAVIMENTAZIONE PEDONALE DEL CENTRO STORICO
Contributo BIM 2024 € 40.000,00
CUP D15F24000330005
Opera in corso di affidamento
- INTERVENTI DI DIFESA DEL SUOLO E RIASSETTO IDROGEOLOGICO "VALLE DEL BRANDEL" IN LOC. NOSALLO
Contributo BIM 2025 € 40.000,00
CUP D18H25000450005
Opera in corso di affidamento

RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente ha sempre rispettato e dovrà garantire quanto stabilito dalla vigente normativa in materia di equilibri e di raggiungimento del cosiddetto "pareggio di bilancio"

Il comma 2 dell'articolo 104 della Legge di Bilancio 2025 esplicita la definizione di equilibrio di bilancio prevista dall'articolo 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018, specificando che, a decorrere dal 2025, il singolo ente si considera in equilibrio in presenza di un **saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria del bilancio, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio**. Per gli enti locali si tratta del **saldo "W2"** risultante dall'attuale prospetto degli equilibri in sede di rendiconto. Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui al comma 821 dell'articolo 1 della Legge n. 145 del 2018, gli Enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'Ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa, nell'attuale contesto normativo e giurisprudenziale, la cassa assume un rilievo sempre più centrale. Non è sufficiente che il bilancio presenti stanziamenti formalmente equilibrati: occorre verificare se le entrate previste si stanno effettivamente trasformando in incassi e se i pagamenti programmati risultano sostenibili rispetto alle disponibilità dell'ente, ai tempi reali di gestione delle procedure da parte degli uffici e alle scadenze delle fatture ricevute.

L'articolo 193 del TUEL impone agli enti locali di garantire, durante l'intera gestione e in occasione delle variazioni di bilancio, il rispetto del pareggio finanziario e degli equilibri complessivi, con specifico riferimento anche agli equilibri di cassa. Il comma 2 richiama inoltre il Consiglio ad adottare tempestivamente le misure necessarie a sanare eventuali squilibri, compresi quelli riguardanti la gestione della liquidità.

Il rafforzamento del ruolo della cassa è ormai evidente. Il piano dei flussi di cassa costituisce, o dovrebbe costituire, uno strumento essenziale di programmazione e controllo lungo tutto il ciclo di gestione del bilancio. In questa direzione si inseriscono anche le recenti **modifiche al principio contabile applicato concernente la programmazione, di cui all'allegato 4/1, paragrafo 9.4**, che consolidano l'esigenza di formulare previsioni di cassa realistiche, fondate sui tempi effettivi di riscossione e pagamento e non su automatismi derivanti dalla semplice sommatoria tra stanziamenti di competenza e residui.

GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera della Giunta comunale, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Tale Deliberazione è ad oggi in corso di approvazione; seguirà aggiornamento al Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni dei Beni Patrimoniali.

OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.)

Con deliberazione di Giunta Comunale n.82 del 24.11.2020 si è provveduto all'individuazione del G.A.P. (Gruppo amministrazione pubblica) e del Gruppo di Consolidamento propedeutico all'approvazione del Bilancio consolidato.

Si riporta l'elenco degli enti, aziende e società che componevano il GAP precisando che nessuno di essi raggiungeva la soglia minima dei requisiti di rilevanza economica, ma nel perimetro di consolidamento sono incluse anche le società e gli enti affidatari di servizi diretti:

- Consorzio Pubblici trasporti spa
- Como Acqua srl
- Azienda Sociale Centro Lario e Valli.

La partecipazione nel Consorzio Pubblici Trasporti Spa è stata dismessa.

Con deliberazione del Consiglio Comunale in corso di approvazione si è deciso di avvalersi della facoltà di non predisporre il bilancio consolidato per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti. Non si è provveduto quindi all'individuazione degli enti, aziende e società componenti il GAP da ricomprendere nell'area di consolidamento.

ALTRI EVENTUALI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

Nessun altro strumento di programmazione.

CONSIDERAZIONI FINALI

Il presente documento è redatto conformemente al D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118 e s.m.i. e al Decreto interministeriale del 18 maggio 2018 emanato in attuazione all'art.1 comma 887 della Legge 27.12.2017, n.205 che prevede la redazione di un D.U.P. Semplificato per i comuni di popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, ulteriormente semplificato per i comuni di popolazione inferiore ai 2.000 abitanti, i quali possono utilizzare, pur parzialmente, la struttura di documento unico di programmazione semplificato di cui all'appendice tecnica n.1 del citato decreto.

Il presente D.U.P. semplificato ha valenza per un periodo di tre anni a decorrere dal 1° gennaio 2027 e fino al 31 dicembre 2029.

Il documento, nei suoi aspetti programmatici e gestionali è redatto conformemente agli indirizzi programmatici dell'attuale amministrazione, da considerarsi prettamente indicativi.

Comune di Bene Lario, lì 08.07.2026

IL SINDACO RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
(Giacomo Sala)